

## CONTRIBUTO ISTRUTTORIO INTERNO

*Classificazione:* PB.01.17.07/268.9.

*Riferimento:* Richiesta del Comune di Piombino prot. n. 45365 del 11/11/2022.

*Contributo su:* Impatto acustico.

*Procedimento:* Verifica assoggettabilità a VIA comunale per Progetto riqualificazione e ampliamento dell'attività di itticoltura in Loc. Vignarca.

*Proponente:* Soc. Ittica Golfo di Follonica srl.

*Comuni interessati:* Piombino (LI).

### **DOCUMENTAZIONE ESAMINATA**

- Relazione tecnico-illustrativa – Ottobre 2022.
- Studio preliminare ambientale VIAc – redatta in Ottobre 2022 dal TCA Roberto Simoncini (ENTECA n. 10499).

### **ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE**

Il procedimento in oggetto riguarda un progetto presentato dalla società in oggetto che prevede il riordino delle funzioni legate all'attività a mare in uno spazio idoneo, la completa ristrutturazione dell'impianto a terra esistente con demolizione delle vasche presenti e la realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di avannotti e l'allevamento di nuove specie ittiche.

Per quanto riguarda le valutazioni di impatto acustico, la documentazione prodotta non riporta i dati, le informazioni e le valutazioni sufficienti per esprimere un parere in merito.

Si ritiene, pertanto, necessario acquisire i seguenti elementi integrativi in conformità a quanto previsto dalla DGR n.857/2013:

1. Una **planimetria di lay-out dell'intera azienda** (impianti nuovi ed esistenti), leggibile e fedele della situazione attuale, in scala opportuna, che evidenzii chiaramente l'ubicazione delle singole sorgenti rumorose interne ed esterne, esistenti e nuove e delle aree interessate dal ciclo produttivo (linee di produzione, impianti singoli, aree carico/scarico merci, parcheggi, depositi e movimentazione merci), con la descrizione della destinazione d'uso delle varie strutture edilizie presenti e delle varie aree esterne. Nel caso di sorgenti esterne, si specifichi l'altezza rispetto al suolo del punto di emissione primario. Nel caso di sorgenti interne, si specifichi se la condizione operativa ordinaria prevede che gli infissi (porte, finestre, lucernari) dei locali che le contengono siano mantenuti sempre aperti, sempre chiusi o siano possibili situazioni intermedie.
2. **L'elenco e la descrizione di tutte le sorgenti già presenti in azienda.** Si ricorda che, in base alla normativa di acustica ambientale, rientrano tra le sorgenti sonore di competenza dell'attività soggette ai limiti di legge (assoluti e differenziali) anche le aree di pertinenza esterne adibite a parcheggio e a movimentazione mezzi e merci. Nel caso di vari scenari di utilizzo di macchinari/attrezzature dovrà essere riportata una tabella con gli scenari previsti (macchinari in funzione contemporaneamente, cicli giornalieri, tempi di utilizzo...). Allo scopo si dovranno tenere in conto sia l'attività di trasporto e carico/scarico merci, sia gli impianti tecnici a servizio dei vari locali dell'Azienda.
3. In relazione alle **misure di livello di rumore residuo** indicate nella documentazione presentata, è necessario specificare e descrivere in dettaglio, anche con l'ausilio di apposita planimetria in

---

scala opportuna: localizzazione delle postazioni di rilevamento; data, ora di ogni misura; altezza del microfono e distanza da pareti di edifici o da strutture riflettenti; tempo di misura e tempo di osservazione; descrizione delle condizioni meteorologiche del periodo in cui sono state effettuate le misurazioni; descrizioni delle sorgenti prevalenti responsabili dei livelli di rumore residuo. Considerato che l'orario previsto per le attività in azienda ricopre le 24 h, è necessario riportare una stima della rumorosità residua presente anche nelle ore notturne di maggior quiete (indicativamente, tra le 24 e le 4).

4. In relazione alle valutazioni di impatto acustico, è necessario distinguere in modo più chiaro ed esplicito le valutazioni relative alla fase di realizzazione delle opere previste (fase di cantiere ) da quelle relative alla fase di esercizio post-operam dell'attività.
5. In relazione ai **dati di letteratura o delle ditte produttrici utilizzati per caratterizzare i livelli di potenza sonora delle diverse sorgenti nuove, esistenti o di cantiere**, si forniscano i dati relativi ad ogni singola sorgente sonora considerata nei calcoli e copie delle certificazioni e/o dettagli in merito al metodo utilizzato per la stima dei livelli di potenza sonora e l'incertezza ad essa associata. Si specifichino, inoltre, qualora significative ai fini delle valutazioni, le dimensioni lineari delle sorgenti, la loro schematizzazione geometrica e le caratteristiche di direttività.
6. Per quanto riguarda i **calcoli teorici per la stime dei livelli di emissione ai ricettori**, è necessario specificare in dettaglio, oltre ai dati sorgente sopra richiesti, anche gli altri dati di input inseriti nel modello, con particolare riferimento a: origine, dettaglio e scala dei dati cartografici dell'area e del progetto; dimensioni e spaziatura della griglia di calcolo; ordine di riflessione; valori assunti del fattore suolo G (in area sorgente, ricettore e intermedia); quota a cui si riferiscono i risultati delle simulazioni; modalità con cui è stato tenuto conto delle dimensioni delle sorgenti non puntiformi. Per quanto riguarda il calcolo dei livelli di emissione e di immissione in prossimità di un edificio ricettore, specificare se è stato tenuto conto del contributo di riflessione del facciata del ricettore (stimabile mediamente in + 3 dB(A), come indicato, ad esempio, nella Norma UNI ISO 1996-2:2010).
7. Nei calcoli relativi alla valutazione dei livelli presso i ricettori, oltre al contributo di facciata nel caso di edifici, **deve essere considerata anche l'incertezza di calcolo** (che è composta dai contributi dell'incertezza dei dati di input e dell'incertezza del metodo di calcolo) secondo le indicazioni di cui alla Norma UNI/TS 11326-2:2015. In particolare, nel caso di valutazioni preventive, al fine di assicurare il carattere cautelativo delle stime per i ricettori, deve essere seguito il criterio di *accettazione stretta + rifiuto allargato* secondo il quale il valore di incertezza deve essere sommato algebricamente alla stima del parametro prima del confronto con il limite normativo.
8. La verifica dei limiti di legge **deve comprendere anche la verifica del limite di emissione e del limite di immissione differenziale, sia nel periodo diurno che nel periodo notturno.**

Cordiali saluti.

**LA RESPONSABILE SAF-AVL.**  
Dott.ssa Barbara Bracci\*

*\*Documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata così come definita all'art.1, co.1, lett. r) del D.Lgs 82/2005.*